

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5ARRETRATO
Cent. 10DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
— ACQUI.Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

BANCA POPOLARE

Domenica, 15 marzo, sotto la presidenza dell' On. Maggiorino Ferraris, ebbe luogo l'annunziata adunanza generale degli azionisti della nostra Banca Popolare.

Dichiarata legale l'adunanza (sono presenti 90 - presenti 78 - rappresentati 12 - azionisti possessori di N. 2128 azioni) il presidente apre la seduta.

Accenna alla grave crisi finanziaria che, scoppiata agli Stati Uniti, si riverberò con inattesa violenza nell'Europa intera.

Ci è quindi di sicuro conforto, soggiunge, ritrarre lo sguardo da queste gravi vicende internazionali, per riposarci tranquilli sul modesto ma sicuro andamento del nostro piccolo ma caro istituto.

Il bilancio al 31 dicembre 1907 si è chiuso colla cifra di 3.150.774,11

Il bilancio al 31 dicembre 1906 si è chiuso colla cifra di 2.920.388,65

con aumento quindi di L. 230.385,46 sia all'attivo che al passivo.

Il capitale sociale rimane inalterato nella cifra di L. 229.975 diviso in 9199 azioni da L. 25 ciascuna: la doppia riserva da noi posseduta sale in complesso a lire 331.000 ossia ad un importo notevolmente maggiore del capitale versato.

Questa forte situazione verrà ancora aumentata, dice, se farete buon viso alle nostre proposte: così il patrimonio complessivo

al 31 dicembre 1907 sale a L. 560.975
" " 1906 " " 556.475
con un aumento di L. 4.500

che le risultanze più favorevoli

di quest'anno ci permettono di sensibilmente migliorare.

Fa notare all'assemblea come la cifra che meglio dinota la potenzialità dell'istituto, e la fiducia di cui esso gode in paese, è quella dei depositi passivi (libretti di risparmio, conto corrente, e buoni fruttiferi) che in complesso ammontarono:

al 31 dicembre 1907. L. 1.797.113,90
" " 1906 " 1.701.814,84
con un aumento di L. 96.299,09 sull'anno precedente.

Fa pure notare all'assemblea questo fatto veramente eccezionale, che contro 1.797.000 lire di depositi, la Banca possiede per 1.180.000 lire, ossia il 62 p. 0/10 in titoli di stato di primo ordine, valutati ad un prezzo inferiore a quello di borsa. Tale circostanza, dice, dà alla nostra Banca una condizione di stabilità e di solidità di primo ordine.

Accenna pure al maggior movimento delle operazioni di sconto, dovute in parte alla maggiore operosità impressa all'istituto, ed in parte alla ristrettezza del mercato monetario delle grandi piazze: la cifra totale degli sconti aumentò:

nel 1907 a N. 877 effetti per L. 3.972.118,29
nel 1906 a N. 8384 effetti per L. 2.851.854,99
con un aumento di 391 effetti per L. 1.121.263,20

Ma ci è soprattutto di vero orgoglio, soggiunge, constatare che malgrado le severe restrizioni del credito verificatosi in Europa ed in Italia, noi abbiamo mantenuto inalterato sulle cambiali lo sconto del 5 1/2 %; saggio di sconto uguale a quello della Banca d'Italia, e minore di quello percepito dalle maggiori Società Anonime del Regno.

Accenna come la Banca con vera soddisfazione del commercio locale, ha potuto attuare l'emissione di vaglia gratuiti, col solo rimborso della spesa di bollo, sacrificando una somma non lieve di utili.

Più consolante ancora, dice, è l'aumento del movimento generale, risultante dal libro giornale, che ammontò:

nel 1907 a L. 68.315.549,91
nel 1906 a " 56.675.347,63

coll'aumento notevole di L. 11.740.202,28

La cresciuta operosità della nostra Banca, soggiunge, si rispecchia nell'aumento degli utili sociali, che salgono:

nel 1907 a L. 43.929,67
e nel 1906 a " 35.192,08

con un aumento di L. 8.637,59

per i quali propone la ripartizione seguente:

1. alle N. 9199 azioni p. interessi e dividendo L. 27597,—
2. alla riserva ordinaria " 5000,—
3. alla riserva per eventuali oscillazioni di titoli " 7500,—
4. alla disposizione del Consiglio " 1020,—
5. Seconda quota concorso pel monumento a Giuseppe Saracco " 500,—
6. Alla beneficenza " 1000,—
7. A favore dell'eser. 908 " 1212,67

Totale L. 43829,67

Mette quindi ai voti la ripartizione degli utili come avanti, che viene dall'assemblea approvata all'unanimità.

Interpella poi l'assemblea, se preferisce la vendita o l'incameramento di N. 20 azioni di proprietà della Banca, l'assemblea pure all'unanimità decide la vendita delle azioni.

Procedesi quindi alla votazione per la nomina delle cariche con il seguente risultato.

A consiglieri vengono rieletti i signori:

Baratta Giovanni voti 77
Papis Geom. Alfredo " 77
Cornaglia Annibale " 75
Accusani cav. avv. Fabrizio " 62
Garbarino cav. avv. Maggiorino " 59

A Sindaci effettivi vengono rieletti i signori:

Gallo Luigi voti 78
Berta Can. D. Francesco " 76
Poggi Comm. Andrea " 80

A Sindaci supplenti vengono rieletti i signori:

Antonino Giuseppe voti 79
Bosio Cav. Avv. Francesco " 77

Ad Arbitri vengono rieletti i signori:

Asinari Cav. Avv. Filippo voti 80
Marenco Cav. Avv. Giuseppe " 80
Toselli Cav. Avv. Francesco " 80

NOTIZIE VARIE

Il Consiglio dei Ministri esamina le proteste del Piemonte.

L'agitazione che va manifestandosi in Piemonte per le condizioni fatte alla regione col nuovo progetto di lavori ferroviari preoccupa il Governo che la segue con tutta l'attenzione.

Nel Consiglio dei Ministri è stata trattata la questione e si ha ragione di credere che il ministro Casana abbia intrattenuto a lungo i colleghi sul problema ferroviario piemontese.

Il nuovo progetto sarà esaminato dagli Uffici della Camera oggi o forse sabato.

E' inutile raccomandare ai deputati piemontesi di trovarsi in quell'occasione al loro posto di combattimento. Essi conoscono bene il loro dovere.

Una vigorosa azione negli uffici può premere sul Governo e far modificare i suoi propositi.

I frodatori e gli antimilitaristi francesi esclusi dall'amnistia.

Il Consiglio dei Ministri riunitosi giorni sono all'Eliseo, ha definitiva-